## **VareseNews**

## Bresciani Ioda Bergamaschi: "Fu solo un fraintendimento"

Pubblicato: Giovedì 27 Ottobre 2011

«Il direttore Bergamaschi ha la massima autonomia. C'è stato solo un fraintendimento su quell'1% di budget da tagliare perchè non riguardava il personale». È ormai lontana la tempesta che ha travolto il mese scorso l'ospedale di Varese dove si erano vissuti momenti molto tesi a causa dei tagli imposti dalla Regione. L'assessore regionale Luciano Bresciani, giunto a Varese per l'incontro sul progetto di telemedicina, ha minimizzato le polemiche del mese scorso e ha ribadito la sua piena fiducia nel direttore generale dell'azienda ospedaliera Walter Bergamaschi: Rimarrà almeno altri dieci anni. Non potevamo scegliere persona migliore...»

L'ipotesi ventilata all'interno di una riunione tenuta dal direttore Bergamaschi con primari e caposala è ormai un lontano ricordo. Nessun posto di lavoro sarà sacrificato entro fine anno e nemmeno i premi promessi ai dipendenti verranno limati.

La politica di sacrifici annunciata dalla Regione porterà, dal prossimo anno, a un cambiamento importante dell'assistenza con una netta differenza tra assistenza per acuti in ospedale, cura dei malati ormai stabilizzati (attualmente il 37% degli ospedalizzati) in letti subacuti (a Luino e a Cuasso ne apriranno 20 a novembre) e malati cronici da seguire a casa secondo la politica dei "creg", oggi molto osteggiata da alcune sigle sindacali dei medici di medicina generale per i possibili risvolti pratici. Saranno proprio i sistemi tecnologici di telemedicina ad aiutare lo sviluppo di un'assistenza che permetta al paziente di rimanere nel suo ambiente famigliare, con i grandi vantaggi psicologici anessi". E su Cuasso e Ponte del Sorriso torna a splendere il sereno? "La questione è legata non alla sede ma alla funzione – precisa senza entrare nel dettaglio Bresciani – perchè andiamo verso divisioni di presidi per funzioni».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it